

colto la proposta di Podda, cioè quella «necessità di lavorare assieme» consegnata alla Cgil dal voto. Non è detto che la strada indicata trovi il consenso necessario. Erano molti ieri a far notare «che c'è una linea che ha vinto e una che ha perso. Altro che sintesi». Lo scontro è stato aspro, specie in questa categoria che si è rivelata la «chiave» del congresso Cgil. Se avesse vinto la seconda mozione, Epifani (e il suo successore) sia pure in maggioranza avrebbe avuto a che fare con l'opposizione di due categorie pesantissime, come la Fiom e, appunto la funzione pubblica.

**SIPARIO**

Le cose sono andate diversamente, Podda ha perso e lascia. Ma non esce assolutamente di scena. Si mette a disposizione di Fp e della

**SCIOPERO**

**Differito dal 16 al 19 aprile lo sciopero degli addetti all'handling di tutti gli aeroporti nazionali. Lo sciopero proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugltrasporti è ridotto da 24 ore ad 8.**

Cgil.

Per dirlo racconta di una scuola di vela dove insegnavano «a salire su una barca cambiando ogni giorno ruolo: un giorno al timone, un altro alla vela principale, un altro ancora a quella secondaria ed infine persino facendo il contrappeso». Insomma, «tutte le braccia servono e si può essere utili in ogni ruolo, se si ha l'umiltà necessaria e la forza che serve. Vorrei provare a dimostrarlo - conclude - finché e se mi vorrete». Tutta la platea lo applaude a lungo, in molti si alzano anche, ma in molti restano seduti. La «sintesi» nella Funzione pubblica è tutta da costruire. ♦

# La Fiom in Abruzzo cerca una difficile chiusura unitaria

Sulla critica alla Cgil nessun passo in avanti tra le due anime dei metalmeccanici. Rinaldini: «La concertazione è il passato. La sinistra si chiede perché un operaio vota Lega». Oggi Epifani

**Il caso**

**GIUSEPPE VESPO**

**N**essun passo in avanti, nessuna riconciliazione: le critiche alla gestione Epifani restano tali e quali a quelle espresse nella mozione presentata per il prossimo congresso Cgil. Nessuno si aspettava un Gianni Rinaldini pacificatore al congresso nazionale della Fiom aperto ieri a Montesilvano, Pescara. E così è stato.

Il leader delle tute blu non fa sconti, non risparmia critiche. Gioca in casa, e ai suoi delegati parla di crisi, di Fiat, di attacco all'articolo 18, di democrazia sindacale, in generale di tutti i fronti aperti nell'ultima stagione sindacale. Ma le parole più pesanti, almeno in questo momento, sono quelle che il sindacalista riserva alla Cgil, e al ruolo che Corso Italia ha giocato dopo la firma dell'accordo separato del 22 gennaio. Per Rinaldini, gli errori fatti dalla Cgil hanno rischiato di portare allo «scardinamento» della confederazione sindacale. «Rimango assolutamente convinto - sostiene - che, a fronte di un accordo separato confederale sul sistema contrattuale, la risposta della Cgil doveva essere di natura confederale, facendo della de-

mocrazia, del voto dei lavoratori, anche in presenza di posizioni diverse, aspetto dirimente dei rapporti con le altre organizzazioni sindacali e di opposizione sociale nel Paese. Delegare alle categorie la risposta - argomenta - senza neanche definire le regole democratiche, non porta allo scardinamento della confindustria e del governo, ma corre il rischio di portare allo scardinamento della confederalità». Così passano in secondo piano i fischi

**FISAC**

## A Rimini i bancari della Cgil. Per Moccia ultima relazione

Si sono aperti a Rimini i lavori del VII congresso della Fisac Cgil, una delle tre categorie «ribelli» all'interno della Cgil con Funzione Pubblica e Fiom. La giornata si è aperta con la relazione del segretario Domenico Moccia. Il quale dovrebbe essere al suo ultimo congresso visto che, con tutta probabilità, la categoria cambierà guida. Moccia, infatti, assieme a Podda della Funzione pubblica, non ha ottenuto la maggioranza all'interno della sua categoria. I lavori si chiuderanno domani con un intervento della segreteria federale.

della sala ai leader di Fim e Uilm, che quell'accordo lo hanno sottoscritto, e diventa facile profeta Fausto Durante, segretario nazionale delle tute blu e sostenitore della mozione Epifani (il documento vincente all'interno della confederazione ma non nella Fiom): «La relazione di Rinaldini non apre alla possibilità di una conclusione unitaria del congresso della Fiom». Separati in casa.

**Adesso l'attesa** è per le risposte che fornirà il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, che interverrà oggi. Sono molte le cose che Rinaldini recrimina, a cominciare da un'opportuna opposizione sociale al patto tra Confindustria e governo: «Un'opposizione sociale - dice - fondata sulla riappropriazione della piena autonomia negoziale e rivendicativa del sindacato, e non sulle compatibilità che altri definiscono». Perché oggi «concertazione e politica dei redditi rappresentano una fase conclusa e non riproponibile». E se il futuro è «il sindacato europeo» - fondato su contrattazione, regole democratiche, regole di organizzazione - il rilancio passa dal piano per lavoro. La Fiom ne propone uno e chiede a Corso Italia di farlo proprio: «Il blocco dei licenziamenti, gli ammortizzatori sociali e la politica industriale siano assunti dalla Cgil per aprire un confronto con il governo e Confindustria. Un piano del lavoro in grado di essere terreno unificante delle tante lotte e presidii che ci sono nel Paese». Applausi.

Ad ascoltarli anche Antonio Di Pietro (Idv) e Paolo Ferrero (Prc). Applausi anche quando il sindacalista parla di Fiat, di sciopero e presidio su Ddl Lavoro e art.18. Applausi quando la critica si sposta ai partiti di sinistra: «Tropo spesso ci domandano perché un operaio si iscrive alla Fiom e poi vota Lega Nord. Capovolgerei la domanda alla sinistra - chiude Rinaldini - dovrebbe interrogarsi sul perché il lavoratore non li vota, ma si iscrive alla Fiom». ♦



# UNIAMOCI...

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

**ONLINE**  
0,28€ al giorno  
100€ l'anno  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

**POSTALE**  
0,56€ al giorno  
200€ l'anno  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**IN EDICOLA**  
0,82€ al giorno  
296€ l'anno  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.